

Rinnovare la capacità della CES nel campo della sicurezza, della salute e del benessere sul luogo di lavoro

Documento approvato nella riunione del Comitato Esecutivo tenutosi il 28 e 29 ottobre 2015

Un ambiente di lavoro sano e sicuro è un diritto umano fondamentale e la sua realizzazione è un obiettivo fondamentale per i lavoratori ed i loro sindacati. Tuttavia, per milioni di lavoratori in Europa un lavoro sano e sicuro non è ancora una realtà e la situazione non sta certo migliorando. L'anno scorso la maggioranza dei lavoratori (57%) in Europa ha affermato che le loro condizioni di lavoro sono peggiorate negli ultimi 5 anni (Eurobarometro IP/14/467).

La CES sta rinnovando e costruendo le sue attività nel campo della sicurezza, della salute e del benessere sul luogo di lavoro. L'obiettivo è quello di essere più efficaci. Con l'aiuto dell'ETUI e di altre istituzioni, ci concentreremo sui problemi individuati dalle organizzazioni affiliate e inseriremo attivamente la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori nell'agenda europea. L'obiettivo principale è quello di potenziare l'azione del sindacato in tema di salute e sicurezza, abbinando le azioni della CES a livello europeo alle azioni intraprese dalle organizzazioni affiliate a livello settoriale e nazionale. Ciò richiederà una migliore comunicazione, un miglior coordinamento ed una migliore cooperazione.

Per il periodo 2015-2016 la CES concentrerà la sua attenzione sulle seguenti tematiche:

a) creazione di un comitato della CES in tema di salute e sicurezza sul lavoro

Il nuovo Comitato, che si riunirà due volte l'anno, sarà composto da un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni affiliate della CES, oltre al portavoce del gruppo lavoratori del Comitato Consultivo su salute e sicurezza (ACSH) e dell'EU-OSHA, ai rappresentanti delle federazioni e sarà supportato da personale dell'ETUI.

Anche se questo Comitato si riunirà fisicamente solo due volte all'anno, esso ottimizzerà l'uso delle tecnologie della comunicazione al fine di costruire reti di collaborazione per intraprendere azioni durante l'anno. Il Comitato fornirà il principale canale di comunicazione tra la CES e le organizzazioni affiliate. Se del caso, il Comitato formulerà raccomandazioni all'Esecutivo della CES.

b) Valorizzazione delle competenze dell'ETUI, fornendo informazioni alle organizzazioni affiliate della CES in modo tale da sostenerle per influenzare i decisori politici nazionali.

Al centro degli sforzi vi sarà una seria critica del programma "Legiferare meglio" e ci si opporrà al racconto per cui la sicurezza, la salute ed il benessere sul luogo di lavoro sono 'onerose e complesse' e sono un semplice un costo per il datore di lavoro. Ciò comprende, in particolare, rispondere alle minacce del Pacchetto si misure sul mercato unico.

c) Monitoraggio della valutazione ex- post delle Direttive in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (OSH)

L'attuale valutazione ex-post delle Direttive in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (OSH) è un esercizio unico nel suo genere che, per la prima volta, segue il nuovo processo del Pacchetto di misure 'Legiferare meglio'. È essenziale che la CES fornisca un'analisi corretta, un follow-up ed un contributo specifico al processo di concerto con l'ETUI. La CES effettuerà un'attività di *lobby* sui competenti servizi della Commissione con particolare riferimento alle future azioni in tema di revisione delle Direttive in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, ivi compresa l'eventuale semplificazione. Il coinvolgimento attivo delle organizzazioni affiliate della CES a livello nazionale è di cruciale importanza, ad esempio nel rispondere e dare seguito alle previste consultazioni ed all'incontro previsto con i decisori politici a livello europeo e nazionale.

In linea con la Mozione approvata al Congresso, la CES ottimizzerà l'opportunità creata dal Parere tripartito del Comitato consultivo su salute e sicurezza sul lavoro alla Commissione europea per tutelare la Direttiva quadro e le 23 Direttive correlate.

d) Contributo alla messa a punto e finalizzazione della revisione della Direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni sul lavoro e contributo alla campagna per azzerare il cancro quale malattia professionale a livello mondiale (impegnandosi con l'OIL)

La CES è scioccata dal fatto che il Programma di lavoro annunciato dalla Commissione non abbia inserito un'azione sulla Direttiva in tema di agenti cancerogeni.

La CES si adopererà, in via prioritaria, per far sì che la Presidenza olandese (nel primo semestre del 2016) si concentri su una revisione della Direttiva 2004/37/CE inserendo valori limite di esposizione a queste sostanze sul lavoro che siano più vincolanti. La Mozione della CES approvata al Congresso fornisce sostegno all'iniziativa olandese.

In questo contesto, la CES chiede limiti di esposizione giuridicamente vincolanti per una lista prioritaria delle oltre 50 sostanze chimiche più tossiche che provocano il cancro. La CES chiede anche efficaci progressi nella revisione della Direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni sul lavoro ampliando il numero di sostanze chimiche con limiti vincolanti di esposizione ed ampliando l'ambito di applicazione alle sostanze che sono tossiche per la riproduzione.

Al fine di sostenere la prevenzione, la CES richiederà una campagna europea che tenga conto delle nuove evidenze scientifiche per eliminare i tumori sul lavoro, ricercando collaborazione con le organizzazioni internazionali. In questo quadro, la sorveglianza sanitaria ed il controllo medico dei lavoratori esposti dovrebbe essere ampliata dopo la fine del periodo di esposizione, dal momento che i tumori possono verificarsi dopo un lungo periodo di latenza. Per questa ragione, i registri di esposizione sul luogo di lavoro e a livello nazionale sono uno strumento utile.

La CES chiede alla Commissione di presentare una strategia per eliminare l'amianto, ivi compreso l'obbligo di Piani d'azione nazionali per la rimozione sicura dell'amianto dai luoghi di lavoro.

Le azioni della CES saranno efficaci soltanto se le organizzazioni affiliate si impegneranno ad attuare azioni di sostegno a livello nazionale e settoriale, che comprendono un forte messaggio di sostegno alle richieste della CES in favore di una migliore legislazione comunitaria per tutelare i lavoratori dai tumori sul lavoro.

e) Sostegno ai servizi di prevenzione ed ai rappresentanti in materia di sicurezza

I rappresentanti sindacali per la sicurezza, i consigli di fabbrica, i comitati aziendali e gli Ispettorati del lavoro svolgono un ruolo fondamentale nel far rispettare il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sano e sicuro. La CES sottolinea la necessità per gli Stati membri di seguire il requisito minimo dell'OIL di un ispettore del lavoro per 10.000 lavoratori e di un aumento del personale e delle risorse disponibili.

Saranno individuate misure per tutelare e potenziare il ruolo dei rappresentanti sindacali in tema di salute e sicurezza. Operare con l'ETUI aggiorna e sviluppa la banca dati dei rappresentanti in materia di sicurezza con riferimento alla formazione, informazione ed *empowering* dei rappresentanti stessi. Questa attività si deve concentrare sul genere e sull'età ed affrontare questioni quali i rischi psicosociali, la digitalizzazione, la transizione verso un'economia ecosostenibile, i rifiuti, le nanotecnologie, la robotica, le patologie muscolo-scheletriche e le nuove forme di lavoro.

Con una prospettiva di più lungo termine, l'ETUI preparerà un esercizio di mappatura degli Ispettorati del lavoro, dei rappresentanti sindacali in materia di sicurezza e dei servizi di prevenzione.

f) L'organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO)

Il progetto di standard internazionale (ISO 45001) sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non è accettabile per la CES. Anche la CSI lo ha respinto in quanto è in contrasto con le Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Si prevede che il progetto di standard internazionale sia pubblicato alla fine del 2015. La CES, con l'aiuto dell'ETUI, collaborerà con la CSI per informare e sostenere le proprie organizzazioni affiliate in merito alla procedura in corso e userà la finestra temporale per la formulazione delle osservazioni che va da gennaio ad aprile 2016 al fine di influenzare il contenuto dello standard. Un interesse particolare della CES sarà quello di evidenziare gli aspetti negativi dello standard, in particolare il pericolo di standard volontari in questo campo.

g) Miglioramento del dialogo sociale settoriale

La CES ha bisogno di fornire un quadro migliore per le federazioni di categoria al fine di discutere di questioni di salute e sicurezza. Le discussioni su un nuovo quadro inizieranno nel mese di novembre 2015. La CES opererà di concerto con le federazioni sindacali europee su un nuovo ed efficace quadro di cooperazione nel settore della salute e della sicurezza.

h) Il mondo del lavoro sta cambiando

Sviluppi quali il "Work 4.0", la digitalizzazione e le nuove forme di lavoro portano a nuove sfide per la salute e la sicurezza sul lavoro. Il drammatico aumento dei rischi psicosociali sul lavoro, delle malattie mentali e dei disturbi muscolo-scheletrici mostra chiaramente la necessità d'intraprendere azioni. La CES e le sue organizzazioni affiliate devono esplorare le possibili strade per azioni concrete a livello comunitario.

La CES, con l'aiuto del ETUI, si adopererà per una strategia politica volta ad inserire questi temi all'ordine del giorno della Commissione europea.

Garantire una prospettiva di genere. La CES farà in modo che le situazioni specifiche delle donne e degli uomini nelle varie fasi del ciclo di vita (ad esempio, la riproduzione o l'età) siano di centrale importanza. Inoltre saranno presi in considerazione altri aspetti quali i lavoratori migranti.